

Da: "Scelta Civica con Monti Sardegna" <sardegna@sceltacivica.it>
 A: [REDACTED]@regione.sardegna.it>
 Data invio: martedì 22 gennaio 2013 10.22
 Oggetto: "RICHIESTA DI AIUTO"



Nel mese di novembre 2011, **l'Italia era sull'orlo del fallimento**, non c'era certezza che si potessero pagare le tredicesime e le pensioni di dicembre.

La credibilità internazionale del nostro Paese era ai minimi storici, **il debito pubblico era intorno ai 2000 miliardi (il 120% del PIL) e lo spread era salito a 600 punti**: solo questo ci costava 50 miliardi di euro l'anno e rendeva impossibile qualsiasi prospettiva di crescita.

La "politica" (governo Berlusconi in testa) non aveva più risposte: il senatore Mario Monti, economista di fama internazionale, venne chiamato a metterci una pezza.

La pezza è stata messa, **l'Italia è stata salvata dal fallimento**.

Certo, la medicina proposta dal medico è stata amara (peraltro condivisa da **PD e PDL, che hanno votato per 44 volte la fiducia a Monti**), ma non possiamo dimenticarci che i "medici pietosi" avevano portato l'Italia in punto di morte.

Ora si tratta di "usare bene" i sacrifici che sono stati fatti e di "far ripartire" lo sviluppo, che garantisca lavoro e opportunità legate alla crescita e non all'assistenza dello Stato o della Regione.

E' ancora una fase difficile e delicata per l'Italia, i sacrifici fatti non possono essere sprecati.

La domanda è dunque semplice: è meglio affidare la guida del Paese al medico che ha salvato l'Italia oppure a quelli che l'avevano ridotta in fin di vita e non sapevano più che pesci prendere?

La risposta ci sembra scontata: sia l'Italia, che la Sardegna non si salvano dilatando la spesa e dividendo la torta "pubblica" in fette sempre più sottili.

Le opportunità e il lavoro (la più grande emergenza sarda!) possono essere create in modo stabile soltanto attraverso la crescita e lo sviluppo economico.

Certo, per i sardi è una rivoluzione culturale rispetto all'idea della "mamma pubblica" a cui siamo abituati da quasi settant'anni, ma non c'è dubbio che - se vogliamo far vivere la nostra società- saremmo costretti a fare questa rivoluzione.

Queste, in sintesi, sono le ragioni da cui nasce Scelta Civica di Mario Monti.

E sono i motivi per cui ti chiediamo impegno per la lista della Camera, guidata da **Pierpaolo Vargiu e Giorgio La Spisa** e per quella del Senato, guidata da un capolista che riempie d'orgoglio tutti noi sardi: il prestigioso giornalista sardo **Mario Sechi, Direttore de "Il Tempo"**.


Per noi che abbiamo in testa la Sardegna, inizia dunque da oggi, con Scelta Civica, **la campagna elettorale per elezioni regionali del febbraio 2014**: sarà quello il momento in cui dovremmo davvero dividere in due la Sardegna.

Da una parte stanno tutti quelli che sanno che dovranno rivoltarla come un calzino, con riforme vere, dall'altra ci sono i conservatori dell'esistente, trasversalmente diffusi in tutti i partiti.

Con i referendum di SARDEGNA SI CAMBIA, abbiamo già fatto un passo importante verso una Sardegna diversa, si tratta ora di andare avanti, travolgendo le fortissime resistenze di chi vuol conservare i propri, piccoli privilegi.

Come sempre, più di sempre, abbiamo bisogno del tuo aiuto.

 **Se usi Facebook, per mantenerci in contatto, ti chiediamo di mettere un “mi piace” sulla pagina “Civica Monti Sardegna”.**

 **Se usi Twitter, ti chiediamo di diventare follower di Civica Monti Sardegna.**

Per qualsiasi altro contatto: SCELTA CIVICA CON MONTI SARDEGNA, Cagliari, Via Firenze 20, tel.070.301131

CANDIDATI DELLA LISTA ALLA CAMERA	CANDIDATI DELLA LISTA AL SENATO
1. Pierpaolo Vargiu	1. Mario Sechi
2. Giorgio La Spisa	2. Liliana Loretto
3. Maria Noemi Sanna	3. Attilio Maria Antonio Dedoni
4. Giovanni Pileri	4. Antonio Mura
5. Maria Rosaria Montisci	5. Vincenzo Piras
6. Iolanda Cabuderra	6. Giuseppe La Rosa
7. Gesuino Beccari	7. Giovanni Maria Campus
8. Daniela Nurra	8. Gabriele Marini
9. Giovanni Fadda detto Vanni	
10. Luca Carlo Montella	
11. Maristella Lecca	
12. Riccardo Cioni	
13. Pier luigi Antonio Cadeddu	
14. Noemi Migliavacca	
15. Simonetta Monaco	
16. Maria Giuseppa Deiala detta Pepe	
17. Francesco Meloni detto Franco	